

Codice DB1013

D.D. 4 giugno 2014, n. 187

**D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59 - Autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 7 del d.p.r. 59/2013: modalita' di adesione.**

*Il Dirigente*

Premesso che:

il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. provvede al riordino, al coordinamento e all'integrazione delle disposizioni legislative in materia ambientale in attuazione della legge 15 dicembre 2004, n. 308 recante delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione;

la parte quinta del citato d.lgs. 152/2006, nel dettare "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera", disciplina il rilascio delle autorizzazioni per gli impianti e le attività che producono emissioni in atmosfera;

l'articolo 272 dello stesso decreto legislativo, al comma 2, dopo aver previsto che, per specifiche categorie di stabilimenti, l'autorità competente possa adottare apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione e di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli, stabilisce che l'autorità medesima debba in ogni caso procedere all'adozione di tali autorizzazioni generali, entro cinque anni dall'entrata in vigore del decreto e che in caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale, nel termine prescritto, la stessa è rilasciata con apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

il d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, all'articolo 7 comma 2 prevede che, per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività elencati nella parte II dell'Allegato IV della parte quinta del d.lgs. 152/2006, nelle more dell'adozione delle autorizzazioni di carattere generale, previste dall'articolo 272, comma 2, del d.lgs. 152/2006, da parte dell'autorità competente, i gestori interessati possono aderire alle autorizzazioni generali riportate nell'Allegato I del regolamento, che trova applicazione sino all'adozione della pertinente disciplina regionale;

sempre l'articolo 7, nel successivo comma 3, precisa che le autorizzazioni di carattere generale adottate dalle competenti autorità sostituiscono, per il territorio interessato, quelle riportate nell'Allegato I;

la legge regionale 7 aprile 2000 n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria) e gli articoli 3, 36, 43 e 44 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 (sul conferimento delle funzioni amministrative), nel definire le competenze, individuano la Regione quale autorità competente per le attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite agli Enti locali, ivi compresa l'emanazione di direttive, criteri, nonché modalità e procedure per aspetti di carattere generale ai fini del loro esercizio omogeneo sul territorio, e le Province quali autorità competenti al controllo delle emissioni in atmosfera, ivi compresa l'adozione di provvedimenti di autorizzazione, di diffida, di sospensione, di revisione, di revoca delle autorizzazioni degli impianti che producono emissioni;

per le attività previste dall'articolo all'art. 272, comma 2, del d.lgs. 152/2006, la Regione ha adottato le seguenti autorizzazioni di carattere generale che, pertanto, devono essere applicate:

- d.d. 6 luglio 2012 n. 518 e s.m.i. “d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di allevamento di animali”;
- d.d. 7 dicembre 2011, n. 416 “d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti del settore tessile, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.d. n. 17/22.4 del 20 gennaio 2000 ed estensione della procedura semplificata agli stabilimenti esistenti al 29 aprile 2006.”;
- d.d. 23 novembre 2011, n. 368 “d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti orafi con fusione di metalli, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.g.r. n. 169-46073 del 23 maggio 1995 ed estensione della procedura semplificata agli stabilimenti esistenti al 29 aprile 2006.”;
- d.d. 21 novembre 2011, n. 362 “d.lgs 3 aprile 2006 n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti in cui sono eserciti impianti di climatizzazione”;
- d.d. 20 giugno 2011, n. 189 “d.lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di lavorazione, trattamento e rivestimento di materiali vari, rinnovo delle autorizzazioni di carattere generale di cui alle d.g.r. del 29/12/1994, 87-2226 del 16/10/1995 e 7-9073 del 22/5/1996 ed estensione della procedura semplificata agli stabilimenti esistenti al 29/4/2006”;
- d.d. 2 maggio 2011, n. 145 e s.m.i. “d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di lavorazione e trattamento di materiali metallici, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.g.r. n. 28-993 del 30 agosto 1995 ed estensione della procedura semplificata agli stabilimenti esistenti al 29 aprile 2006.”;
- d.d. 28 gennaio 2011, n. 20 e s.m.i. “d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti di falegnameria.”;
- d.d. 14 dicembre 2009 n. 597 e s.m.i. “d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la riparazione di carrozzerie di veicoli, rinnovo dell'autorizzazione di carattere generale di cui alla d.g.r. 23 maggio 1995 n. 170-46074 ed estensione della procedura semplificata agli impianti esistenti al 29 aprile 2006.”;
- d.d. del 29 aprile 2008, n. 239 “d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti per la trasformazione di materie plastiche.”;
- d.d. del 23 ottobre 2007, n. 40 “d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti di essiccazione di cereali e semi.”;
- d.d. del 10 settembre 2004, n. 279, “D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, artt. 6,12,15,7 e 8. d.c.r. n. 946-17595 del 13 dicembre 1994 e D.M. 16 gennaio 2004, n. 44 - Autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti dagli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e dalle pulitintolavanderia a ciclo chiuso.”.

Considerato che:

i gestori che intendano esercire le attività di cui all’art. 272, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale, possono aderire alle autorizzazioni di carattere generale riportate nell'Allegato I del d.p.r. 13 n. 59/2013 presentando domanda secondo il modello di cui all'Allegato 2 della presente determinazione, impegnandosi a rispettare le prescrizioni stabilite nel predetto Allegato I d.p.r. 13 n. 59/2013;

l’adesione alle autorizzazioni riportate nel suddetto Allegato I può essere consentita anche ai gestori che eserciscono stabilimenti che alla data del 29 aprile 2006 risultavano già autorizzati ai sensi del d.p.r. 203/1988 con autorizzazione successiva al 31 dicembre 1999, che presentino la domanda di primo rinnovo, secondo il modello di cui all'Allegato 2 della presente determinazione con

contestuale impegno a rispettare le prescrizioni stabilite nel predetto Allegato I, tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015, come stabilito dall'art. 281 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006;

la suddetta adesione comporta la rinuncia alle autorizzazioni in essere ed inoltre può essere richiesta solo qualora nello stabilimento siano eserciti esclusivamente impianti e attività in deroga di cui all'art. 272 del d.lgs. n. 152/2006; di conseguenza qualora il gestore, successivamente all'adesione, presenti istanza di Autorizzazione Unica Ambientale che contenga la richiesta di un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006, gli impianti e le attività in deroga saranno ricompresi in tale autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Considerato che l'autorizzazione di carattere generale è uno dei titoli abilitativi compresi nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al d.p.r. 59/2013 e che i gestori i quali intendano esercire impianti e attività di cui all'art. 272, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale dalla Regione Piemonte, possono aderire alle autorizzazioni di carattere generale riportate nell'Allegato I del d.p.r. 59/2013 presentando domanda di AUA impegnandosi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 59/2013.

Visto il Titolo III bis della parte seconda del d.lgs. 152/2006 "L'autorizzazione integrata ambientale" che, nel relativo Allegato VIII, individua le categorie di attività industriali soggette all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) e considerato che gli impianti e le attività di cui all'art. 272 del d.lgs. 152/2006, se svolte in tali stabilimenti, sono da considerarsi tecnicamente connessa con l'attività industriale soggetta ad AIA e pertanto non autorizzabili in via generale.

Visto il titolo III della parte seconda del d.lgs. 152/2006 "La valutazione di impatto ambientale" e considerato che le attività di cui all'art. 272 del d.lgs. 152/2006, se contemplate nell'ambito di progetti assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale, debbano essere valutate contestualmente al progetto complessivo e non possano, comunque, essere autorizzate in via generale.

Tenuto conto che il servizio digitale per la predisposizione delle istanze è reso disponibile sui siti web istituzionali delle Province e sul sito web "www.sistema.piemonte.it".

vista la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

visto il d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta regionale con deliberazione n. 40-23049 del 10 novembre 1997 e con deliberazione n. 46 – 11968 del 4 agosto 2009;

#### DETERMINA

- di adottare la modulistica, di cui agli Allegati 2A, 2B e 2C, per l'adesione alle autorizzazioni di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per i quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale dalla Regione Piemonte

- di rendere disponibile il servizio digitale per la predisposizione delle istanze sui siti web istituzionali delle Province e sul sito web "www.sistema.piemonte.it"

- di disciplinare nell'Allegato 1 le modalità procedurali di adesione e stabilendo che:

1. i gestori che intendano installare, trasferire o modificare uno stabilimento in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per i quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale, devono presentare domanda di adesione all'autorizzazione generale almeno 45 giorni prima dell'installazione, del trasferimento o della modifica dello stabilimento secondo il modello di cui all'Allegato 2A, impegnandosi a rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59;

2. i gestori di cui al punto precedente sono autorizzati in via generale ai sensi del d.lgs. 152/2006 a decorrere dal 46° giorno dalla presentazione della domanda fatte salve le disposizioni di cui all'art. 272, comma 3, che prevedono, tra l'altro, che la Provincia possa negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;

3. ai fini del primo rinnovo dell'autorizzazione previsto dall'art. 281, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, la possibilità di aderire all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera è estesa agli stabilimenti che alla data del 29 aprile 2006 risultavano autorizzati, anche in via provvisoria o in forma tacita, ai sensi del d.p.r. 203/1988, a condizione che:

a) la domanda di primo rinnovo sia presentata, secondo il modello di cui all'Allegato 2B, entro i termini indicati nell'art. 281 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

b) il gestore si impegni a rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013 entro due anni dalla presentazione della domanda;

in tale caso, la presentazione della domanda consente il proseguimento dell'esercizio dello stabilimento fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;

4. nel caso in cui nello stesso stabilimento siano presenti più impianti o attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il rinnovo per tutti gli impianti, ivi compresi quelli autorizzati dopo il 29 aprile 2006, deve essere effettuato entro la prima delle scadenze previste per gli stessi;

5. i gestori che esercitano stabilimenti con impianti e attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non ritengono di aderire all'autorizzazione di carattere generale devono presentare domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che contenga l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 152/2006;

6. i gestori che intendono esercire le attività di cui all'art. 272, comma 2 del d.lgs. 152/2006 possono aderire alle autorizzazioni di carattere generale presentando la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale e sottoscrivendo il modello di cui all'Allegato 2C impegnandosi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 59/2013; il modello di cui all'Allegato 2C costituisce parte integrante dell'istanza di AUA;

7. le attività di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzatorie di cui all'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59; sono affidate all'A.R.P.A.;

8. in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie la Provincia procederà secondo quanto previsto dall'art. 278 del d.lgs. 152/2006;

9. sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc. previsto dalla normativa vigente, nonché specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- di dare atto che gli Allegati 1, 2A, 2B e 2C sono da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

Ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "trasparenza, valutazione e merito".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Graziano Volpe

Allegato

## **ALLEGATO 1**

### **IMPIANTI E ATTIVITA' DI CUI ALLA PARTE II DELL'ALLEGATO IV ALLA PARTE QUINTA DEL D.LGS. 152/2006 E DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL D.P.R. 59/2013, PER I QUALI NON SONO STATE ADOTTATE AUTORIZZAZIONI DI CARATTERE GENERALE DALLA REGIONE PIEMONTE**

#### **MODALITÀ DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE**

L'adesione all'autorizzazione di carattere generale è possibile qualora nello stabilimento siano eserciti esclusivamente impianti e attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per i quali non siano state adottate le autorizzazioni di carattere generale dalla Regione Piemonte.

#### **A) Autorizzazione per stabilimenti nuovi, da trasferire o da modificare (Allegato 2A)**

I gestori che intendano installare, trasferire o modificare uno stabilimento in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per i quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale dalla Regione Piemonte, devono:

- presentare la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale utilizzando il modello di cui all'Allegato 2A;
- impegnarsi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59;
- allegare la "Relazione Tecnica Semplificata", di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.

La domanda (in bollo) di adesione all'autorizzazione deve essere presentata al SUAP almeno 45 giorni prima dell'installazione, del trasferimento o della modifica dello stabilimento.

In tale caso i gestori sono autorizzati in via generale ai sensi del d.lgs. 152/2006 a decorrere dal 46° giorno dalla presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 272, comma 3, che prevedono, tra l'altro, che la Provincia possa negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

I gestori autorizzati in via generale a trasferire lo stabilimento da altra località dovranno inviare, tramite il SUAP, alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio la richiesta di chiusura della pratica relativa alla precedente sede dello stabilimento.

I gestori che intendano trasferire solo alcuni impianti dello stabilimento devono presentare la domanda di adesione come modifica dello stabilimento di destinazione oppure come nuovo stabilimento di destinazione e, relativamente alla precedente sede, devono comunicare, tramite il SUAP, alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio la modifica non sostanziale e aggiornare gli elaborati tecnici relativi agli impianti rimasti nello stabilimento.

#### **B) Primo rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in essere alla data del 29 aprile 2006 (Allegato 2B)**

Ai fini del primo rinnovo dell'autorizzazione previsto dall'art. 281, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, i gestori che esercitano stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per i quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale, devono:

- presentare la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale utilizzando il modello di cui all'Allegato 2B entro i termini sotto indicati, rinunciando alle autorizzazioni in essere;
- impegnarsi ad apportare sugli altri impianti gli adeguamenti necessari al fine di rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, entro 2 anni dalla presentazione della domanda;
- allegare la "Relazione Tecnica Semplificata", di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.

La domanda in bollo deve essere presentata al SUAP entro i termini previsti dall'art. 281 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, con l'avvertenza che, nel caso in cui nello stesso stabilimento siano eserciti più impianti o attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 e di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013 per i quali non sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale dalla Regione Piemonte, il rinnovo per tutti gli impianti, ivi compresi quelli autorizzati dopo il 29 aprile 2006, deve essere effettuato entro la prima delle scadenze previste per gli stessi.

In tale caso la presentazione della domanda consente il proseguimento dell'esercizio dello stabilimento, nel rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni in essere per gli impianti fino all'adeguamento che deve avvenire entro 2 anni dalla presentazione della domanda e, successivamente, nel rispetto delle prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, fatta salva la possibilità per la Provincia, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del d.lgs. 152/2006, di negare l'autorizzazione in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale, anche in relazione a quanto stabilito dal Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria.

### **C) Variazione della ragione sociale**

I gestori autorizzati in via generale dovranno comunicare, tramite il SUAP, alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio, eventuale variazione di ragione sociale ai fini della volturazione della documentazione agli atti.

### **D) Cessazione dell'attività**

I gestori autorizzati in via generale dovranno comunicare, tramite il SUAP, alla Provincia, al Comune ed all'A.R.P.A. competenti per territorio la cessazione dell'attività degli stabilimenti autorizzati e la data prevista per l'eventuale smantellamento degli stessi.

### **E) Adesione all'autorizzazione di carattere generale presentando domanda di Autorizzazione Unica Ambientale**

I gestori che intendono aderire all'autorizzazione di carattere generale presentando domanda di Autorizzazione Unica Ambientale devono:

- compilare il modello di cui all'Allegato 2C che costituisce parte integrante della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;
- impegnarsi a rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, nel caso di stabilimenti nuovi, modifiche o trasferimento di stabilimenti;
- impegnarsi ad apportare sugli altri impianti gli adeguamenti necessari al fine di rispettare le prescrizioni stabilite nell'Allegato I del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, entro 2 anni dalla presentazione della domanda, nel caso di primo rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- allegare la "Relazione Tecnica Semplificata", di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.

### **F) Modalità per la presentazione e l'inoltro delle domande di adesione all'autorizzazione**

Per la predisposizione delle domande di adesione all'autorizzazione di carattere generale è reso disponibile uno specifico servizio digitale sui siti web istituzionali delle Province e sul sito web "[www.sistema.piemonte.it](http://www.sistema.piemonte.it)"



**INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI**

P.E.C. \_\_\_\_\_ (dato obbligatorio)

**DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ**

Denominazione impianto/stabilimento	_____			
Sito nel Comune di	_____	prov.	___/___/	Via _____ n. _____
C.A.P.	___/___/___/___/	Stato	_____	
Telefono	_____	fax	_____	
Attività economica Istat (ATECO2007)	_____			

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE dell'impianto/stabilimento/attività :**

Coordinate geografiche WGS84 UTM32N (EPSG: 32632)	X  ___/___/___/___/___/___/___/___/ Y  ___/___/___/___/___/___/___/___/
Dati catastali	___/CATASTO TERRENI      ___/CATASTO FABBRICATI
	Codice Istat Comune ___/___/___/___/___/
	Foglio _____ particella/e _____
	___/CATASTO TERRENI      ___/CATASTO FABBRICATI
	Codice Istat Comune ___/___/___/___/___/
	Foglio _____ particella/e _____

**CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE**CLASSE 1  A  B  C       CLASSE 2  A  B  C       NON CLASSIFICATA **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI O DI SISTEMA IN POSSESSO DELL'AZIENDA**

Certificazione	Ente che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data emissione	Data scadenza

**CHIEDE**  
**DI ADERIRE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:**

- installare un nuovo stabilimento**
- modificare lo stabilimento**
- trasferire lo stabilimento dal Comune di ..... via/corso ..... n. ....**

nel quale sono esercite le seguenti attività in deroga, di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006:

- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg - **Allegato I, parte B), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg - **Allegato I, parte C), del d.p.r. 59/2013**
- Operazioni di produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri (con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg - **Allegato I, Parte D), Sezione A), del d.p.r. 59/2013**
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte H), del d.p.r. 59/2013**
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g - **Allegato I, Parte i), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h - **Allegato I, Parte l), del d.p.r. 59/2013**
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte p), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di sapone e detersivi sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g - **Allegato I, Parte q), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g - **Allegato I, Parte s), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte t), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte u), del d.p.r. 59/2013**
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte v), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte z), del d.p.r. 59/2013**
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte aa), del d.p.r. 59/2013**

- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte bb), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte cc), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg - **Allegato I, Parte dd), del d.p.r. 59/2013**
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg - **Allegato I, Parte ee), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg - **Allegato I, Parte ff), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg - **Allegato I, Parte gg), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg - **Allegato I, Parte ii), del d.p.r. 59/2013**

QUADRO EMISSIONI								
SIGLA PUNTO DI EMISSIONE (nota*)	PROVENIENZA	PORTATA [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 MPa]	TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE INQUINANTE IN EMISSIONE [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE [m]	DIAMETRO DEL CAMINO O LATO [m] (nota**)	SECONDO LATO [m] (nota**)	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

(nota\*) nel caso di modifica di stabilimento, la numerazione progressiva dei punti di emissione deve tenere conto degli eventuali punti di emissione già esistenti nello stabilimento medesimo.

(nota\*\*) nel caso in cui la sezione del camino sia circolare o quadrata è sufficiente valorizzare il campo "diametro del camino o lato". In caso di sezione rettangolare, invece, è richiesto di valorizzare anche il campo "secondo lato".

Pertanto si impegna a rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per gli impianti e le attività per le quali richiede la presente autorizzazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di attivare gli impianti suddetti non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- che l'intervento per cui si richiede l'autorizzazione non ricade in un progetto sottoposto a procedura di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- che all'interno dello stabilimento non vengono esercitati impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Inoltre:

- Allega la “Relazione Tecnica Semplificata”, di cui all’Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.
- Allega la planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione degli impianti con i relativi punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e le linee di convogliamento degli effluenti.
- Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Data ..../..../....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma)

.....



**DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ**

Denominazione impianto/stabilimento	_____			
Sito nel Comune di	_____	prov.	___/___/	Via _____ n. _____
C.A.P.	___/___/___/___/	Stato	_____	
Telefono	_____	fax	_____	
Attività economica Istat (ATECO2007)	_____			

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE dell'impianto/stabilimento/attività :**

Coordinate geografiche WGS84 UTM32N (EPSG: 32632)*	X ___/___/___/___/ Y ___/___/___/___/
Dati catastali	___/CATASTO TERRENI      ___/CATASTO FABBRICATI
	Codice Istat comune ___/___/___/___/
	Foglio _____ particella/e _____
	___/CATASTO TERRENI      ___/CATASTO FABBRICATI
	Codice Istat comune ___/___/___/___/
	Foglio _____ particella/e _____

**CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE**CLASSE 1  A  B  C CLASSE 2  A  B  C NON CLASSIFICATA **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI O DI SISTEMA IN POSSESSO DELL'AZIENDA**

Certificazione	Ente che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data emissione	Data scadenza

**CHIEDE**

**IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, in essere alla data del 29 aprile 2006, aderendo all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per continuare ad**

**esercire lo stabilimento** già autorizzato ai sensi del d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203 e ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

- con i seguenti provvedimenti:  
n. ....del ..... rilasciato da .....
- n. ....del ..... rilasciato da .....
  
- in forma tacita, per aver presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. n. 203/88 in data.....,

nel quale sono esercite le seguenti attività in deroga, di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2066:

- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg - **Allegato I, parte B), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg - **Allegato I, parte C), del d.p.r. 59/2013**
- Operazioni di produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri (con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg - **Allegato I, Parte D), Sezione A), del d.p.r. 59/2013**
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte H), del d.p.r. 59/2013**
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g - **Allegato I, Parte i), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h - **Allegato I, Parte l), del d.p.r. 59/2013**
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte p), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g - **Allegato I, Parte q), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g - **Allegato I, Parte s), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte t), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte u), del d.p.r. 59/2013**
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte v), del d.p.r. 59/2013**

- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte z), del d.p.r. 59/2013**
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte aa), del d.p.r. 59/2013**
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte bb), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte cc), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg - **Allegato I, Parte dd), del d.p.r. 59/2013**
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg - **Allegato I, Parte ee), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg - **Allegato I, Parte ff), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg - **Allegato I, Parte gg), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg - **Allegato I, Parte ii), del d.p.r. 59/2013**

QUADRO EMISSIONI								
SIGLA PUNTO DI EMISSIONE (nota*)	PROVENIENZA	PORTATA [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 MPa]	TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE INQUINANTE IN EMISSIONE [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE [m]	DIAMETRO DEL CAMINO O LATO [m] (nota**)	SECONDO LATO [m] (nota**)	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

(nota\*) nel caso di modifica di stabilimento, la numerazione progressiva dei punti di emissione deve tenere conto degli eventuali punti di emissione già esistenti nello stabilimento medesimo.

(nota\*\*) nel caso in cui la sezione del camino sia circolare o quadrata è sufficiente valorizzare il campo "diametro del camino o lato". In caso di sezione rettangolare, invece, è richiesto di valorizzare anche il campo "secondo lato".

Pertanto si impegna ad apportare, entro 2 anni dalla presentazione della domanda di autorizzazione, gli adeguamenti necessari al fine di rispettare le prescrizioni contenute nell'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per le attività per le quali richiede la presente autorizzazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di continuare ad esercire gli impianti suddetti non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- che, per effetto della presente domanda, all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Inoltre:

- Allega la "Relazione Tecnica Semplificata", di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.
- Allega la planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione degli impianti con i relativi punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e le linee di convogliamento degli effluenti.
- Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data ....../...../.....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma)

.....

### **ALLEGATO 2C:**

Da utilizzare in caso di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale contenente l'adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera.

- 1) **ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE**, ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e art. 7 del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59, per le emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti esercenti attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

### **IL SOTTOSCRITTO CHIEDE**

#### **DI ADERIRE ALL'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:**

- installare un nuovo stabilimento**
- modificare lo stabilimento**
- trasferire lo stabilimento** dal Comune di ..... via/corso ..... n. ....

nel quale sono esercite le seguenti attività in deroga, di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2066:

- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg - **Allegato I, parte B), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg - **Allegato I, parte C), del d.p.r. 59/2013**
- Operazioni di produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri (con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg - **Allegato I, Parte D), Sezione A), del d.p.r. 59/2013**
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte H), del d.p.r. 59/2013**
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g - **Allegato I, Parte i), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h - **Allegato I, Parte I), del d.p.r. 59/2013**
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte p), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g - **Allegato I, Parte q), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g - **Allegato I, Parte s), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte t), del d.p.r. 59/2013**

- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte u), del d.p.r. 59/2013**
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte v), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte z), del d.p.r. 59/2013**
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte aa), del d.p.r. 59/2013**
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte bb), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte cc), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg - **Allegato I, Parte dd), del d.p.r. 59/2013**
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg - **Allegato I, Parte ee), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg - **Allegato I, Parte ff), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg - **Allegato I, Parte gg), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg - **Allegato I, Parte ii), del d.p.r. 59/2013**

QUADRO EMISSIONI								
SIGLA PUNTO DI EMISSIONE (nota*)	PROVENIENZA	PORTATA [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 MPa]	TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE INQUINANTE IN EMISSIONE [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE [m]	DIAMETRO DEL CAMINO O LATO [m] (nota**)	SECONDO LATO [m] (nota**)	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

(nota\*) nel caso di modifica di stabilimento, la numerazione progressiva dei punti di emissione deve tenere conto degli eventuali punti di emissione già esistenti nello stabilimento medesimo.

(nota\*\*) nel caso in cui la sezione del camino sia circolare o quadrata è sufficiente valorizzare il campo "diametro del camino o lato". In caso di sezione rettangolare, invece, è richiesto di valorizzare anche il campo "secondo lato".

Pertanto si impegna a rispettare le prescrizioni di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, per gli impianti e le attività per le quali richiede la presente autorizzazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di attivare gli impianti suddetti non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- che l'intervento per cui si richiede l'autorizzazione non ricade in un progetto sottoposto a procedura di VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- che all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Inoltre:

- Allega la "Relazione Tecnica Semplificata", di cui all'Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.
- Allega la planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione degli impianti con i relativi punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e le linee di convogliamento degli effluenti.
- Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data .... / .... / ....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma)

.....

**2) PRIMO RINNOVO dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti da stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente attività in deroga, mediante AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE ai sensi dell'art. 272 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 7 del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59.**

**IL SOTTOSCRITTO  
CHIEDE**

**IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, in essere alla data del 29 aprile 2006, aderendo all'**AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per continuare ad esercire lo stabilimento** già autorizzato ai sensi del d.p.r. 24 maggio 1988, n. 203 e ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152:

- con i seguenti provvedimenti:
  - n. ....del ..... rilasciato da .....
  - n. ....del ..... rilasciato da .....

- in forma tacita, per aver presentato domanda ai sensi dell'art. 12 del d.p.r. n. 203/88 in data.....,

nel quale sono esercite le seguenti attività in deroga, di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2066:

- Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo giornaliero massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg - **Allegato I, parte B), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg - **Allegato I, parte C), del d.p.r. 59/2013**
- Operazioni di produzione di manufatti in gomma e altri elastomeri (con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg - **Allegato I, Parte D), Sezione A), del d.p.r. 59/2013**
- Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte H), del d.p.r. 59/2013**
- Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g - **Allegato I, Parte i), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h - **Allegato I, Parte l), del d.p.r. 59/2013**
- Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte p), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g - **Allegato I, Parte q), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g - **Allegato I, Parte s), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte t), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte u), del d.p.r. 59/2013**
- Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte v), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte z), del d.p.r. 59/2013**
- Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g - **Allegato I, Parte aa), del d.p.r. 59/2013**
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g - **Allegato I, Parte bb), del d.p.r. 59/2013**

- Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g - **Allegato I, Parte cc), del d.p.r. 59/2013**
- Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg - **Allegato I, Parte dd), del d.p.r. 59/2013**
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg - **Allegato I, Parte ee), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg - **Allegato I, Parte ff), del d.p.r. 59/2013**
- Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg - **Allegato I, Parte gg), del d.p.r. 59/2013**
- Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg - **Allegato I, Parte ii), del d.p.r. 59/2013**

QUADRO EMISSIONI								
SIGLA PUNTO DI EMISSIONE (nota*)	PROVENIENZA	PORTATA [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 MPa]	TIPO DI SOSTANZA INQUINANTE	CONCENTRAZIONE INQUINANTE IN EMISSIONE [mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 MPa]	ALTEZZA PUNTO DI EMISSIONE [m]	DIAMETRO DEL CAMINO O LATO [m] (nota**)	SECONDO LATO [m] (nota**)	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

*nota\*) nel caso di modifica di stabilimento, la numerazione progressiva dei punti di emissione deve tenere conto degli eventuali punti di emissione già esistenti nello stabilimento medesimo.*

*(nota\*\*) nel caso in cui la sezione del camino sia circolare o quadrata è sufficiente valorizzare il campo "diametro del camino o lato". In caso di sezione rettangolare, invece, è richiesto di valorizzare anche il campo "secondo lato".*

Pertanto si impegna ad apportare, entro 2 anni dalla presentazione della domanda di autorizzazione, gli adeguamenti necessari al fine di rispettare le prescrizioni contenute nell'Allegato 1 del d.p.r. 59/2013, per le attività per le quali richiede la presente autorizzazione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso d.p.r. per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, ai fini di assicurare indipendenza ed imparzialità di giudizio, dichiara:

- che lo stabilimento nel quale si richiede di continuare ad esercire gli impianti suddetti non è soggetto ad autorizzazione integrata ambientale ai sensi del titolo III bis della parte seconda del d.lgs. n. 152/2006;
- che, per effetto della presente domanda, all'interno dello stabilimento non vengono eserciti impianti/attività in regime di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. n. 152/2006.

Inoltre:

- Allega la “Relazione Tecnica Semplificata”, di cui all’Allegato I del d.p.r. 59/2013, relativamente agli impianti e alle attività esercite nello stabilimento.
- Allega la planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione degli impianti con i relativi punti di emissione, gli eventuali impianti di abbattimento e le linee di convogliamento degli effluenti.
- Il sottoscritto acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Data ....../...../.....

il LEGALE RAPPRESENTANTE  
(firma)

.....